



*“Se le nostre ombre vi hanno recato offesa, voi fate conto
v'abbiano colto queste visioni così a sorpresa, mentre eravate in
preda al sonno.”*

Da A Midsummer's Night Dream di William Shakespeare

Adattamento e regia di Sandra Bertuzzi

Allestimento scenografico di Federico Zuntini

Costumi “Atelier Fantateatro”

Sogno di una notte di mezza estate è una commedia di William Shakespeare. Scritta intorno al 1595, è la più famosa tra le opere di argomento comico del drammaturgo.

L'AUTORE

William Shakespeare (Stratford-upon-Avon, 23 aprile 1564 - Stratford-upon-Avon, 23 aprile 1616) è stato un drammaturgo e poeta inglese, considerato come il più importante scrittore in lingua inglese e generalmente ritenuto il più eminente drammaturgo della cultura occidentale. È considerato il poeta più rappresentativo del popolo inglese e soprannominato il "Bardo dell'Avon"; delle sue opere ci sono pervenuti, incluse alcune collaborazioni, trentasette testi teatrali, centocinquantaquattro sonetti e una serie di altri poemi. Le sue opere teatrali sono state tradotte in tutte le maggiori lingue del mondo e sono state inscenate più spesso di qualsiasi altra opera; inoltre è lo scrittore maggiormente citato nella storia della letteratura inglese e molte delle sue espressioni linguistiche sono entrate nell'inglese quotidiano. Nonostante la cronologia esatta delle sue opere sia ancora al centro di numerosi dibattiti, così come la paternità di alcune di esse, è possibile collocare con sufficiente certezza l'epoca di composizione della maggior parte dei suoi lavori nei circa venticinque anni compresi tra il 1588 e il 1613. Capace di eccellere sia nella tragedia sia nella commedia, fu in grado di coniugare il gusto popolare della sua epoca con una complessa caratterizzazione dei personaggi, una poetica raffinata e una notevole profondità filosofica. Benché fosse già popolare in vita, divenne immensamente famoso dopo la sua morte e i suoi lavori furono esaltati e celebrati da numerosi e importanti personaggi nei secoli seguenti.

LA TRAMA

Ad Atene si presenta al cospetto del re Teseo Egeo, padre di Ermia, con i due pretendenti della figlia per chiedere il suo giudizio: Ermia rifiuta di sposare Demetrio, perché innamorata di Lisandro che ricambia i suoi sentimenti. Sebbene i due ragazzi siano pari per ricchezze, lignaggio e reputazione, Egeo preferisce Demetrio e le suppliche della figlia non lo toccano. Se Ermia rifiuta Demetrio deve essere condannata a morte o essere rinchiusa. Anche Teseo è dello stesso avviso: la giovane deve rispettare l'autorità paterna. Finita l'udienza i due innamorati decidono di scappare dalla città la sera stessa, attraversando il bosco, per potersi sposare una volta lontani. Ermia si confida con l'amica Elena. Elena era l'amante di Demetrio, prima che lui si infatuasse di Ermia. Quindi gli rivela il piano degli innamorati, convinta che a quel punto Demetrio l'avrebbe allietata con un ringraziamento.

Così Demetrio si lancia al loro inseguimento, seguito a sua volta da Elena. Il bosco però è un regno di fate pieno di mistero e insidie e qui s'intrecceranno le storie di altri personaggi. C'è un litigio fra Titania e Oberon, re e regina degli elfi. Si stanno contendendo il figlio di un'amica umana di Titania per farne un paggio. Il bimbo rimane però a Titania. Oberon allora ingaggia il folletto Puck affinché lo aiuti: chiede al folletto di procurarsi del succo di un fiore fatato e spremere lo sugli occhi della moglie addormentata, cosicché la regina si invaghisca del primo essere, persona o animale, che vedrà al risveglio e, dimenticandosi del resto, gli ceda il suo servitore senza protestare. Gli chiede di versare il medesimo succo anche negli occhi di Demetrio per aiutare Elena dopo aver assistito a un dialogo tra i due. Per errore però Puck spreme il succo sugli occhi di Lisandro che al risveglio vede Elena (che vaga nel bosco dopo essere stata congedata in malo modo da Demetrio) e se ne innamora perdutamente, con grande disappunto di Ermia.

Nel bosco ci sono anche alcuni artigiani della città, che provano uno spettacolo teatrale. Uno di loro, Bottom, viene trasformato da Puck in un uomo con la testa d'asino. Lui non capisce cosa succede e anche i suoi compagni fuggono via terrorizzati. Sarà proprio Bottom la prima persona di cui si innamorerà Titania al suo risveglio, a causa dell'effetto del magico fiore. A questo punto Titania incontra Oberon, che realizza il suo scopo, per

poi scioglierla dall'incantesimo. Puck quindi mette a posto le cose, compresa la testa del povero Bottom.

Oberon inoltre si accorge dell'errore di Puck e gli ordina di dare il succo a Demetrio. Così ora sia Lisandro che Demetrio vogliono sposare Elena. Elena però crede che la stiano prendendo in giro, perché prima nessuno la voleva, e quando Ermia mostra il suo disappunto nel vedere Lisandro che corteggia l'amica, le due cominciano a litigare. Alla fine Oberon ordina a Puck di risistemare tutto tra gli innamorati una volta per tutte. Oberon fa scendere una nebbia fatata sul bosco tale che i quattro ragazzi si perdono di nuovo e si addormentano. Puck può così sciogliere l'incantesimo fatto a Lisandro, che torna ad amare Ermia. Sicché tutto è accomodato: Oberon e Titania sono riconciliati, e i quattro giovani sono due coppie.

FORSE NON TUTTI SANNO CHE

Non si sa con certezza quando la commedia fu scritta o messa in scena per la prima volta, ma si presume tra il 1594 e il 1596. Alcuni hanno avanzato l'ipotesi che potrebbe essere stata scritta nel febbraio del 1596 per una rappresentazione in occasione del matrimonio tra Sir Thomas Berkeley ed Elizabeth Carey.

Non è certo quale genere abbia ispirato la trama, anche se alcuni spunti sono rintracciabili nella letteratura classica; ad esempio, la storia di Piramo e Tisbe è raccontata nelle *Metamorfosi* di Ovidio, mentre la trasformazione della testa di Bottom in quella di un asino è un riferimento a *L'asino d'oro* di Apuleio. Entrambe le opere letterarie Shakespeare può averle studiate a scuola.

Oltre a ciò, più o meno nello stesso periodo nel quale questa commedia fu composta, Shakespeare stava scrivendo *Romeo e Giulietta*, ed è possibile rilevare nella trama che ha per protagonisti Piramo e Tisbe una rielaborazione in chiave comica della tragedia.

CURIOSITÀ

Nel 1840, Madame Vestris rappresentò la commedia integrale a Covent Garden, inserendovi intermezzi musicali e balletti; lei stessa interpretò il ruolo di Oberon e, per settant'anni, i personaggi di Oberon e Puck furono interpretati da donne. Dopo il successo ottenuto dall'adattamento di Vestris, il teatro del XIX secolo continuò a considerare *Sogno di una notte di mezza estate* un'occasione per uno spettacolo imponente recitato da un centinaio di attori. Le ambientazioni sceniche raffiguranti il palazzo e la foresta furono curate nei minimi particolari, e le fate presero le sembianze di danzatrici con le ali di finissima tela di garza.

Nel 1841 Federico Guglielmo II di Prussia chiamò a Berlino il compositore tedesco Felix Mendelssohn per ambiziosi progetti di allestimenti di tragedie greche e drammi shakespeariani con musiche di scena scritte appositamente per essi. Mendelssohn compose quelle per *Sogno di una notte di mezza estate*, nelle quali riutilizzò l'omonima ouverture (*Ein Sommernachtstraum*, op. 21) scritta nel 1826.

Un'altra realizzazione che fece epoca fu quella di Peter Brook nel 1971. Brook abbandonò tutte le forme di rappresentazione tradizionali, ambientando la commedia in una scatola bianca vuota in cui fate maschili eseguivano degli esercizi circensi, come il trapezio; introdusse anche l'idea, diventata poi comune, di far sostenere un doppio ruolo: Teseo/Oberon e Ippolita/Titania, come a voler dire che il mondo delle fate rispecchia il mondo degli uomini. In seguito all'idea di Brook, i direttori artistici si sono presi la libertà di prendere spunto dalla propria fantasia e decidere autonomamente che significato attribuire alla commedia e come trasferirlo sul palcoscenico.

A FANTATEATRO

Rigorosamente fedele al testo di Shakespeare, l'opera è stata ridotta e parafrasata dalla regista Sandra Bertuzzi, mantenendo però intatta la sceneggiatura legata agli innamorati e la poesia del testo.

Ricco di spunti comici e nel contempo di dolcezza, lo spettacolo si presta per essere seguito anche da un pubblico di bambini.

FANTATEATRO CONSIGLIA

Sogno di una notte di mezza estate (Midsummer Night's Dream) è un film del 1999 diretto da Michael Hoffman, che ha riunito un cast hollywoodiano: Kevin Kline nel ruolo di Bottom, Michelle Pfeiffer nel ruolo di Titania, Calista Flockhart in quello di Elena e Rupert Everett in quello di Oberon.

La colonna sonora comprende *Sogno di una notte di mezza estate* (Mendelssohn) eseguita dalla Deutsches Symphonie Orchester Berlin diretta da Vladimir Ashkenazy.



info@fantateatro.it
051. 0395670